

Sì ai turisti, arriva il pass verde

Draghi anticipa la Ue per accelerare la ripresa, da metà maggio via libera al ritorno degli stranieri
Le condizioni: vaccinati, guariti dal Covid o tampone negativo. Scontro in maggioranza Letta-Salvini

Da metà maggio basta quarantena per gli stranieri che entrano in Italia: basteranno il pass vaccinale - anticipato rispetto all'Europa - l'essere guariti dal Covid o il tampone negativo. È la mossa annunciata da Mario Draghi per favorire la ripresa del turismo in Italia. La Lega canta vittoria, Pd e 5S lamentano l'eccessivo protagonismo di Salvini.

• alle pagine 2, 3, 4 e 22

Draghi apre agli stranieri “Venite in vacanza da noi” Green pass da metà mese

Il premier al G20: “Niente più quarantena per vaccinati, guariti e negativi ai test”
Via libera per chi arriva dai 27 Paesi, in attesa del passaporto della Ue previsto a giugno

di Viola Giannoli

ROMA – «Non vediamo l'ora di tornare ad accogliervi, è arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia». Mario Draghi indossa i panni del testimonial del Belpaese e si rivolge direttamente ai turisti mentre annuncia a sorpresa che l'Italia giocherà d'anticipo e, un mese prima dell'Europa, varerà il suo green pass nazionale: un certificato verde per vacanze italiane senza più quarantena a patto d'essere stati vaccinati con un farmaco già approvato dall'Aifa, guariti dal Covid o negativi ai test.

La svolta arriva al termine del G20 sul turismo quando il premier annuncia: «Dalla seconda metà di giugno sarà pronto il Green pass europeo. Intanto il governo italiano ha introdotto un pass verde nazionale che sa-

rà in vigore da metà maggio». Il 15 scade l'ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza che impone, a chi arriva da un Paese europeo, un test antigenico o molecolare negativo, una quarantena di 5 giorni e un secondo tampone al termine dell'isolamento prima di viaggiare liberamente per l'Italia, rispettando ovviamente le sole regole dei colori. Il certificato verde italiano entrerà in vigore dal 16 maggio e ricalcherà proprio il modello già valido dal 26 aprile per muoversi da o verso una regione arancione o rossa: basterà portare con sé un certificato cartaceo del centro vaccinale, del medico curante o del laboratorio presso cui si è fatto il tampone antigenico o molecolare non più di 48 prima di mettersi in viaggio. Il pass dovrebbe valere per i turisti europei ed è allo studio la possibili-

tà di estenderlo a chi arriva da Stati Uniti o Israele, dove gran parte della popolazione è stata già vaccinata. Saranno esclusi invece i turisti provenienti dai Paesi inseriti nelle black list a causa dell'alto numero di contagi.

«Dobbiamo dare regole chiare e semplici per garantire l'arrivo dei turisti e per poter viaggiare in Italia in sicurezza», dice Draghi. Perché, sottolinea, «se c'è un Paese che è intrecciato col turismo è il nostro. Tutto il mondo vuole venire qui. La pandemia ci ha costretto a chiudere ma noi siamo pronti a ospitare il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





◀ **Il premier**
Mario Draghi, 73 anni, presidente del Consiglio dal 13 febbraio, ieri alla riunione del G20 sul turismo dove ha parlato del green pass italiano